Anno XVIII — Martedì 1 Luglio 1884 — N. 156

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ESPOSIZIONE E CONGRESSO

Torino, 28 giugno.

(V.) Finalmente questa mattina ho potuto fare un'altra scorsa all'Esposizione; ma più ci si va avanti e più si deve persuadersi, che dopo le particolarità molte esposte dai giornali di Torino, che in questa occasione sono letti in tutta l'Italia, non giovi trattenersi a lungo sui particolari. Dirò di più, che per poterlo fare meno male, bisognerebbe starvi almeno un mese. E con quale pro? Nessuno può dare, a chi non la visita, una giusta idea della Esposizione nelle sue particolarità più minute. Ci vorrebbero dei volumi per gl'intelligenti della materia. Ai molti si può dare appena un'idea dell'aspetto generale; ed è appunto quello che fece già e farà ancora il nostro giornale. Che cosa potrei dirvi p. e. della Esposizione del risorgimento italiano, che valesse nemmeno la centesima parte di quella impressione che ne riceve ognuno che la veda e che la percorra anche in breve tempo? Per cui, dopo averla veduta oggi, appunto di corsa, vi dico, che per questa e per le industrie fine e per le arti belle e le industriali bisogna proprio venire a vedere da sè: per cui vi ripeto, che dovete venire, tanto per diletto come per istruzione.

Vedendo la Esposizione del risorgimento nazionale, ogni poco che siate stati in mezzo alle cose di allora, voi vi commuoverete e verserete lagrime ispiratrici della gioventù che le vedesse scorrere.

Ci sono documenti, armi, quadri e soprattutto ritratti, campi di battaglia, e tante altre cose che non vi dico. Se poi uno del 1848 in poi ha vissuto del tempo cogli uomini, che più contribuirono al nostro risorgimento e che, essendo morti, si presentano a voi in effigie, vi commuovete nel più profondo dell'anima.

Lasciando stare Garibaldi e Vittorio Emanuele, la cui vita ogni patriota ha presente nei più minuti particolari, e che fanno la più bella figura, quando al Volturno, dandosi la mano dal loro cavallo, compiono potenzialmente l'unità dell'Italia, a cui i plebisciti e l'acquisto del Veneto e di Roma, diedero l'ultima mano; voi vi commuovete ancora più al vedere l'effigie delle persone colle quali aveste maggiori contatti. Io p. e. quando vidi l'immagine del Sirtori, del Bixio, del Dall'Ongaro, del Sella, del Giulini, del Lanza e d'altri non potei a meno di sentirmi commosso. Vidi in Sirtori sempre uno dei nostri santi della patria, in Sella uno degli uomini in cui si maritavano la scienza ed il patriottismo resistenti alle ridicole postume censure degl'ignoranti, in Lanza uno dei caratteri morali più spiccati, in Giulini il rappresentante sereno e lieto del patriottismo di quei gentiluomini Lombardi, che ora sarebbero presi dagli ultimi venuti per codini, in Bixio l'uomo d'azione, che ne cerca una nei progressi economici dopo avere compiuto con entusiasmo di sacrifizii la guerra dell'indipendenza; in Dall'Ongaro, parente, ma ancora più amico, uno dei poeti ispiratori, che mandò due fratelli a combattere ed a morire per l'Italia, e che nell'esilio acquistò un grande numero di amici alla patria nostra.

Ma non finirei l'enumerazione, se volessi parlare di tutti. Menzionai soltanto alcuni ai cui lutto partecipai si può dire personalmente. Ognuno avrebbe qui qualcosa di grande da ricordare, od a cui ispirarsi. Raccomando alla gioventù soprattutto di venire a visitare questa sezione, ed a fermarvisi a lungo, pensando, che il patriottismo potrebbe avere ancora altre occasioni di fare le sue prove. Questa Esposizione è per i nostri giovani una lezione, della quale se non tutti, di certo molti ne avrebbero anche bisogno. Chi ha operato può e deve fare da maestro.

E qui lascio di nuovo l'Esposizione per andare al Congresso. Ieri si parlò e si votò per la difesa della produzione nazionale colle tariffe doganali per ottenere dagli altri una vera reciprocità di trattamento; poi si fecero molte utili proposte circa a provvedimenti doganali ed ai periti delle quistioni doganali, chiedendo anche che le piazze di confine Verona ed Udine possano essere tra le altre che sono chiamate a nominare degli arbitri.

Oggi il dott. Zerolo di Chieti recò confortanti informazioni sulle misure prese dal nostro Governo per porre ostacolo alla invasione del cholera.

La Camera di commercio di Venezia, che non è presente al Congresso, ringraziò che si facesse un voto, perchè il prossimo Congresso si faccia a Venezia, come lo si chiese a Roma ed a Genova, a cui, dopo Napoli, si lasciò la precedenza. A Torino si doveva fare per la circostanza dell'Esposizione; ma Venezia deve prepararsi fin d'ora a chiamare il commercio italiano finalmente anche sull'Adriatico.

Avemmo finora i seguenti Congressi: Firenze, allora capitale, Genova sul Mediterraneo, Napoli pure sul Mediterraneo, poi Roma la nuova capitale, ed ancora Genova e finalmente Torino la vecchia capitale, che ora prese uno slancio spontaneo nelle industrie. Ma vi sono molte ragioni di chiamare finalmente il commercio italiano sulla maggiore piazza marittima dell'Adriatico, dove vi sono tanti interessi da proteggere e tanti utili proposte da fare per l'interesse della Nazione. Troppo si dimentica che anche sull'Adriatico abbiamo dei grandi interessi da difendere e da promuove.

Mi dispiacque, che Venezia si accontentasse di parlare per telegramma, massimamente essendo anche una terra marittima in discussione, che aveva un interesse anche per Venezia e per tutto il nostro commercio. Ma io proporrei, che fin d'ora le Camere orientali si mettessero in corrispondenza tra loro per uno studio dei comuni interessi da farsi molto prima del Congresso futuro.

Oggi si discute la quistione viva dell'esercizio e delle convenzioni delle ferrovie. Ve ne parlerò ad opera finita. Trovai, che molti avrebbero preferito l'esercizio governativo, altri trova difettose le tariffe, altri vorrebbe correggerle e proporrebbe al Governo di modificarle. Al Congresso la discussione corre più moderata che nella Sezione, e mentre scrivo non saprei come succederà la votazione.

I Francesi si lagnano

dell'Italia, perchè essa prende delle misure contro l'invasione del cholera! S'adirono e protestano, dopo che essi per la loro avidità di conquiste, per il loro famoso Tonkino, del quale non è ancora saldato il conto, ci hanno importato in Europa questo flagello!

Prepotenti al di fuori di casa loro, vorrebbero adesso anche in casa nostra, e che noi aprissimo le porte al cholera, per far loro piacere! Che crepino se vogliono, ma che non ci vengano a molestare per le misure precauzionali cui noi crediamo di dover prendere. Pur troppo è da temersi, che anche le precauzioni non abbiano a bastare. Ma dopo che gl'Inglesi in Egitto ed i Francesi importano il cholera in Europa, converrà pure, che si venga a provvedere quanto è possibile a siffatti malanni con misure generali.

Se anche questa volta dalla Francia che lo importò dall'Asia il cholera non penetrasse nell'Italia, già ve ne sarebbero venuti dei gravissimi danni col dover chiudere in questi momenti la porta ad altri. Ma bisogna, che i Francesi sappiano almeno, che le loro prepotenze dànno noia a tutti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Procedesi al bilancio dell'entrata, sul quale parlano alcuni oratori. Fra questi Saracco, il quale dice che in quest'anno ch'egli chiamò fatale alle finanze italiane, anzichè un avanzo di 7 milioni annunziato dal ministro, havvi un disavanzo accertato di oltre quattro milioni.

Magliani replica le dichiarazioni fatte alla Camera.

Approvasi il bilancio e alcune leggi votate dalla Camera. Poi imprendesi a discutere la proroga della Convenzione colla Francia, e levasi la seduta alle ore 6.30.

Camera dei Deputati

Comunicasi una lettera di Depretis che prega la Camera di delegare una sua rappresentanza per assistere al funerale anniversario di Carlo Alberto in Torino.

Di Sant'Onofrio svolge l'interrogazione sulla riunione della conferenza europea pegli affari d'Egitto.

Mancini risponde che nella quistione egiziana d'Italia ha interessi e doveri. Li svolge, fa la storia della quistione e della conferenza. Dice che l'Italia vi è rappresentata da Nigra con l'assistenza del consigliere finanziario Baravelli, il quale per ora ebbero istruzioni di tutelare gli interessi d'Italia e d'Europa senza accrescere imbarazzi all'Inghilterra nell'ardua missione assunta: anzi di coadiuvarla a compierla. Intanto crede di poter esprimere l'opinione che la posizione politica dell'Italia in Egitto non solo non trovasi impregiudicata ma avviata a un graduale miglioramento.

Dietro replica dell'interrogante, Mancini conferma che le potenze insistono a dichiarare che la conferenza deve limitarsi per ora alla quistione finanziaria.

Approvasi la legge per la spesa straordinaria onde riparare le opere idrauliche di prima e seconda categoria, e due ordini del giorno.

Discutonsi le modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito, la quale è sostenuta da Pelloux regio commissario.

Parlano in vario senso Mattei, Ungaro, Ricotti, Maurigi ed altri.

Votazioni: provvedimenti sui prestiti dei governi di Lombardia e Venezia 1848-49 e residui crediti dei comuni toscani pel mantenimento delle truppe austriache, approvati con voti 110 contro 105, spesa per riparazione di opere idrauliche di prima e seconda categoria approvato con 173 contro 42.

Cocco Ortu presenta la relazione sul progetto che dà facoltà al governo di far concessioni di ferrovie secondarie in Sardegna.

Sanguinetti svolge l'interrogazione se e quali provvedimenti prese o prenderà il ministro del Tesoro pel pagamento dello stock tabacchi alla cessata Regia.

Magliani risponde che gli ripugnerebbe di farlo con buoni del Tesoro perchè sarebbe rovinoso pel bilancio. Del mezzo scelto solleciterà l'approvazione del Parlamento.

Annunziasi un'interrogazione di Novilena sulla domanda di proroga relativa alla circolazione dell'alcool nel regno.

Magliani assicura che sta esaminandola.

Levasi la seduta alle 7.35.

NOTIZIE ITALIANE

Il cholera a Saluzzo. Scrivono al *Mattino*: Saluzzo, 29 giugno: Sarò io forse il primo a darvi una cattiva notizia. Si tratta nientemeno che di un caso di cholera. Il fatto avvenne così come ve lo andrò narrando.

Ieri sera, mentre mi trovavo al Caffè Bodoni, giuocando una partita a tarocchi, vedevo passare sotto i portici molti forestieri che mi si disse venir da Tolone. Ad un tratto, ecco che si viene a chiamare il nostro terzo del giuoco, che era il medico Lattes. Costui esce e va all'albergo detto del Pozzo; trova una donna che veniva proprio da Tolone, la quale stava male ed aveva i sintomi del detto morbo.

Quando il medico ritornò disse a noi, che eravamo assieme, faceziando, che lui aveva serii dubbi che si trattasse proprio di cholera, e che alla mattina, se il caso non appariva di miglioramento, avrebbe fatto la sua relazione al sindaco onde provvedere.

Con mia sorpresa poi questa mattina vedo sei guardie e parecchi medici in giro per la città, e non sento altro a dire che è morta una donna del cholera.

Il carabiniere Marino. Il difensore di costui ebbe oggi un'udienza dal Re e presentò la domanda di grazia. Il Ministero proporrà il rigetto di questa domanda e l'esecuzione avrà luogo probabilmente mercoledì all'alba al campo di Bagnoli.

Temesi che Marino muoia all'annunzio della notizia. Egli è già moribondo.

Nozze reali. Il *Voltaire* annunzia che la figlia del re Alfonso di Spagna sposerà il figlio del principe Amedeo.

Un'altra vittima di Misdea. È morto — scrive l'*Esercito italiano* — all'ospedale militare di Napoli il soldato Feriati Francesco, colpito nella sera dell'eccidio di Pizzofalcone da un proiettile che gli produsse due ferite.

NOTIZIE ESTERE

Il cholera. A Tolone la temperatura è caldissima: recrudescenza allarmante di cholera.

Domani si chiuderanno molti altri negozi. Il numero dei fuggiaschi aumenta; la cittadinanza è desolatissima.

Il capitano Belot, in un accesso di febbre calda, si gettò da una finestra della sua casa credendo che sua moglie fosse stata colpita dal cholera.

A Marsiglia altri otto decessi di cholera. Verrà ordinata la chiusura dei collegii, delle scuole e dei teatri.

Il consolato italiano è assediato da turbe di indigenti, che chiedono i mezzi per rimpatriare. Ai viaggiatori s'imporrà la quarantena di una settimana.

L'epidemia propagasi nel dipartimento

A Parigi certo Bernat, preso dalla paura del cholera si bruciò le cervella.

Così non ha più paura di morire.

Il trasporto *Shamrock* lasciò ieri le isole Hyères a destinazione del Tonkino. Avea appena fatto qualche chilometro, che due marinai erano colpiti dal cholera. Esso ritornò in porto e fu messo in quarantena.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo luglio corr. si apre un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui scade l'abbonamento col mese in corso, di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

Le nozze di Brazzà. Leggiamo nel *Caffè*: « Brazzà il viaggiatore ha sposata la figlia di un re africano. Il giornale *China Mail* di Hong-Kong narra che il celebre esploratore Brazzà, allo scopo di allargare la stima a vantaggio dei francesi nel Congo, ha sposato la figlia di Makoko, re di quelle regioni. Primo effetto di tale alleanza matrimoniale fu il divieto di navigazione sul fiume Ogowè per favorire esclusivamente il commercio francese. Si è inalberata la bandiera francese a Benito, stazione sulle coste della Guinea ».

Sui sequestri sanitari.

Converrebbe esistesse una legge, la quale, quando un contagio esotico vige ne' suoi paesi (cholera, peste bobonica, ecc.) prescrivesse che, al primo comparir in Europa malattie sospette di quella tal natura, fossero immediatamente sottoposte a sequestro, senza attender la decisione se la malattia insorta sia *sporadica*, oppur *contagiosa*. Il solo sospetto di contagio deve bastar a metter frattanto in salvo la salute pubblica. Giacchè, non sequestrando immediatamente la malattia sospetta, ciò basta se è contagiosa a permettere che spanda essa intorno a sè tanti germi di contagio da render poi assai difficile il por freno a micidiale epidemia. Viceversa, il sottopor a sequestro una malattia sporadica, non nuoce minimamente l'infermo. Il maggior danno che potrebbe derivarne, sarebbe alle famiglie comprese nel sequestro, ma spetterebbe alla legge stessa riparar anche a questo. Essa dovrebbe accertare che, costretta pella salvezza pubblica a sottopor a sequestro una malattia sospetta, non solo le spese inerenti al sequestro, compreso il mantenimento delle persone recluse, staranno a carico del Governo, ma che il Governo stesso largirà congrua gratificazione alle famiglie che col sequestro immediato avran agevolato all'autorità il suo cômpito di salvare lo Stato da imminente epidemia. — Vediamo la cosa in atto pratico.

Dopo la metà di giugno manifestaronsi a Tolone casi sospetti di cholera. Non si pensò alla salvezza di tutta la Francia, e si pensò soltanto a cullarsi sulle parole *sporadico*, non *contagioso*. Un dispaccio da Parigi del 24 giugno diceva: Il cholera di Tolone è sporadico; e nel dì dopo: Il dott. Fauvel scrive trattarsi del *cholera nostras*, e non del *cholera morbus*, quindi senza tendenza ad espandersi. E con questi sonniferi si tirò avanti da essersene in quattro giorni appestata tutta Tolone, e da non bastare forse in oggi i cordoni sanitari ad isolar la malattia.

Ecco le conseguenze d'essersi perduti sul sporadico. Ammettiamo pure che, dopo il sequestro, fossero quei casi stati riconosciuti per sporadici, forse non tornava ad onor del Governo lo aver innanzi tutto tutelalo il ben pubblico? E nel caso, pur troppo avveratosi, di contagio, non si sarebbero col pronto sequestro scongiurati gli orrori cui la Francia va incontro? Quanto valeva più largheggiar in sulle prime, che affrontar un male immensurabile!

Il motivo per cui le popolazioni rifuggono dal sequestro *preventivo* si è pel sagrificio dei loro interessi particolari, ma fatte che fossero sicure di venire largamente rimunerate, è da ritenersi che sarebbero esse stesse le prime ad invocar le misure preventive. Messo in accordo il ben pubblico col bene privato non vi sarebbero più opposizioni contro misure di tanto rilievo.

Fin'ora il Governo Italiano emanò ordini i più ragionevoli per impedire che il colèra penetri nella penisola. Però le vie di comunicazione son tante da non poter starsene colle mani alla cintola. Ogni cittadino deve dal canto proprio far quanto sta in lui per esser pronto a combattere il nemico quando si presentasse. A simile pericolo siamo stati esposti altre volte dal 1873 in poi, ed in quelle occasioni abbiamo, nel *Giornale di Udine*, posti in vista errori stati commessi in precedenti invasioni, come pure benemerenze del Municipio, e ciò allo scopo che, al caso, si evitassero i primi, si sollecitassero le seconde.

Perdurando la minaccia speriamo non rincrescerà agli Udinesi che rinfreschiamo quelli avvisi d'immediato interesse. Per ora raccomandiamo, quando mai, caldamente l'immediato sequestro preventivo sui primi casi. Alle padrone delle case poi raccomandiamo a darsi tosto a procurar nelle rispettive abitazioni Nettezza, Asciuttezza, Ventilazione e Sole, siccome mezzi efficacissimi a preservar le case dall'attecchimento delle molefiche crittogame, ed utili (con altri presidi che additeremo) ad infonder fidanza ne' propri mezzi.

Udine, 29 giugno 1884.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

Studenti morti per la Patria. A Padova fu inaugurata domenica una lapide agli studenti morti per la patria.

È murata in una parete dell'atrio a destra di chi entra nella Università.

Quando venne scoperta parlò il sig. Galeno, dottore in scienze naturali, uno dei promotori di questo tributo, e dopo aver ricordato le imprese generose dei giovani, che diedero il loro nome alla lapide, ne affidò la custodia e la difesa al Rettore dell'Ateneo.

Gli rispose il comm. De Leva, che ebbe frasi felicissime, inspirate a grande elevatezza di pensiero.

Da ultimo parlò il prof. Legnazzi, che ebbe parte così onorevole alle imprese per la redenzione d'Italia.

La cerimonia non poteva riuscire nè più ordinata, nè più solenne.

Per la circostanza fu pubblicato, a cura del Comitato, un opuscolo che contiene alcuni cenni biografici dei giovani ricordati nel marmo.

Ecco la inscrizione:

QUI STUDENTI
SUI CAMPI DELL'ITALO RISCATTO
SOLDATI
PER LA PATRIA MORIRONO

—

Anche il Friuli conta alcuni suoi eletti figli fra questi prodi:

Beretta Francesco di Udine, morto a Chioggia.

Brusadola Luigi di Cividale, morto a Venezia.

Roviglio Girolamo di Pordenone, morto a Chioggia.

Zamboni Pierantonio di Sacile, caduto a Roma ai Quattro Venti tutti e quattro del 1849.

Nelle campagne del 1859-60-61 morirono i quattro studenti friulani: Comessatti Giuseppe di Tolmezzo, al Volturno; Fantaguzzi Vittorio di Gemona, a Maddaloni; Miani Marco di Palmanova, al Volturno; Pletti Beniamino di Udine, a Napoli.

Onore ai prodi caduti per la patria! onore all'Ateneo Padovano! onore al Friuli!

Il Generale Caravà, di cui Udine si ricorda affettuosamente, fu nominato comandante della divisione di Ravenna.

La costoletta di Oberdank. Un conduttore delle nostre ferrovie entrò in una locanda di Cormons coll'idea di mangiare e domandò: Ci sono costolette?

L'oste ghignando rispose: Vi darò una costoletta di Oberdank. — Ed all'infame scherzo parecchi avventori alzarono una risata brutale.

La prudenza, che è sempre una fortuna, consigliò il conduttore a cavarsi ed egli venne fuori coi denti stretti; ma ieri incontrò quell'oste in Udine, sul ponte Aquileia.

Ah sei qui, carogna? gli disse e, colla convulsione nelle membra, lo agguantò per il collo e lo avrebbe buttato nella roggia se altri non lo avesse trattenuto.

L'oste, mogio, rattrappito, diventato un sacco vuoto, sgattojò per via Gorghi e riavrà il respiro a Cormons.

Quell'oste, per sua e nostra ignominia, non è tedesco, nè slavo.

Benone! Oggi mattina arrivò in piazza un enorme carro di cmoli trascinato da due buoi. Mai più tanti, ma un solerte vigile vide che non si potevano giudicare maturi e ne proibì la vendita fino alla visita medica. Il dott. Marzuttini gli trovò troppo acerbi e ordinò che venissero sotterrati! Immaginarsi la stizza del proprietario, ma giovò a nulla. Anzi strada facendo fu sequestrato in Via Poscolle un altro cestone di emoli acerbi che furono sotterrati insieme cogli altri.

Benone!

Qui poi è male. Il cesso pubblico nel canto di piazzetta delle legna è un attentato contro l'igiene. Ce ne raccomandiamo al medico municipale.

I Pozzi Neri mandavano ier sera un fetore inquietante che si sentiva anche nelle vie a nord-est della città.

Il Municipio di Milano fa disinfettare le vie con 100 litri di acido fenico al giorno: disponga per qualche cosa anche il nostro.

Non per la paura del colera, ancora lontano, ma per riguardo che la stagione esige e poi la prudenza non è mai troppa e non corre mai troppo.

Birraria Kosler. Questa sera alle 8 nella grandiosa Birraria Kosler (Stabilimento Burghart rimpetto alla Stazione) concerto dato dall'intiera banda cittadina.

Col caldo d'oggi, chi non vorrà procurarsi nel magnifico giardino di quella birraria, il fresco profumato del luogo, più quello a buon prezzo della birra a suon di buona musica gratis?

L'allevamento cavalli fatto a Palmanova verrà stabilito a Ferrara.

Che si lascia a Palmanova?

Il suo confine!

Un prete di manica..... rotta. Un pretaccione venuto in città per obbedire ai superiori, quand' ebbe finite le sue faccende pensò di darsi un po' di buon tempo, fece un pranzo coi fiocchi, bevette allegramente e poi, un po' col caldo di fuori, un po' con quello dentro, sentendosi.... un coscritto, chiamò un vetturale e gli ordinò di condurlo dove il compagno di S. Antonio può servire da insegna, e fu in Borgo di Mezzo.

Poi, e fu un poi lunghetto, andarono alla Stazione; il prete pagò mezzo litro e domandò al vetturale quanto era il suo debito.

L'altro che gli era grato del vino: Mi darà una lira, rispose. Al prete parve moltissimo e si diede a guaire, a tempestare, e, colto il momento, cercò di ripararsi nella sala d'aspetto, coll'idea di partire senza pagare. Non gli riuscì, ma dovette dare la lira ed ebbe due soddisfazioni: una di sentirsi declamare dal vetturale la pagina della sua vita in quel giorno; l'altra di salire in carrozza dimenticando nella sala la scattola del tabacco.

Un lume! un lume! Fuori Porta Gemona, sulla strada di circonvallazione a sinistra per chi esce, si lavora una chiavica e la via resta ingombra. Di notte, secondo il regolamento ci avrebbe ad essere un lume, ma de *minimis non curat Municipium* Fatto sta che ieri sera un cavallo andò a batterre contro i cancelli che riparano la fossa, e si guastò con non poco spavento di due egregi cittadini che erano in carrozza dietro di esso.

Scottatura. Zuliani Luca d'anni 31 di Udine si presentò all'Ospitale alle 8 1[2 ant. di oggi per essere curato da una scottatura riportata per un accidentale caduta in un tino d'acqua bollente alle Ferriere.

Medicato, si recò a casa in Via San Lazzaro.

Mercato delle uova. Per poter dichiarare che un determinato mercato ha preso uno sviluppo vantaggioso alla città bisogna considerarlo nei suoi rapporti colla citta. Questo è chiaro e non ha bisogno di dimostrazioni. Si è quindi fuori di strada quando si dice che il mercato delle uova è vantaggioso per Udine perchè arreca non indifferente e reale profitto ai contadini della Provincia. Che fosse utile per i contadini sapevamcelo; ma lo è del pari per gli abitanti della città di Udine?

Eccezion fatta di una limitatissima classe di esercenti, ci si permetta di dubitare che gli altri tutti ed i consumatori ne abbiano profitto. Il vantaggio massimo lo hanno, non occorre dirlo, codesti incettatori principali e secondari, i quali ultimi si recano per i paesi a fare raccolta delle uova e le portano qui come a centro di imballaggio e di spedizione. Da ciò ne segue che in assai minor numero vengono adesso i contadini a vendere, di prima mano, le uova, sulla nostra piazza, e che l'*articolo* è rincarato.

Quindi colla minor affluenza della gente di contado, minor occasione di guadagno pei negozianti in genere, e col rincaro di codesto genere di prima necessità danno alla totalità dei consumatori. E in vero prima dell'incetta, il prezzo delle uova si aggirava fra un minimo di cent. 3 ed un massimo di cent. 6. Ora il prezzo va da cent. 5 a cent. 10. Si chiedano informazioni intorno a ciò agli offellieri, ai trattori ed alle madri di famiglia e se ne sentiranno delle querimonie! Dunque? dunque non esageriamo sulle mirabilia e sui vantaggi che Udine ritrae da codesta incetta.

È poi anche improprio di parlare in tal caso di *mercato*, perchè nella piazza del Gelso non si effettua un mercato di uova nel senso proprio della parola. Ivi si effettua l'imballaggio puro e semplice di uova e convengono persone che hanno diggià fra loro stabilite previe intelligenze e rapporti d'affari.

Codeste pratiche potrebbero anche eseguirsi in un luogo chiuso, in un cortile ecc. e se ne avrebbe identico risultato. In quanto all'asserzione che è cresciuto il quantitativo di pollerie in vendita sul nostro mercato, abbiamo assicurazione che ciò in fatto non avvenne. Qualunque può attestare che invariato è il prezzo di tal genere. X.

La prima Cassa di prestiti Friulana. Le origini delle riforme grandi sogliono aver le loro sedi in umili luoghi. Nel campo del credito popolare il principio cooperativo si va svolgendo nel moda più alto e degno, come già in Germania anche in patria, nelle più modeste circoscrizioni demografiche. Loreggia e Trebaseleghe, due piccolissime comunità; Cambiano, una parrocchia; Fagnigola, ora, una frazione! In tali minutissimi organismi il principio cooperativo si concreta con quella semplicità e purezza che sono proprie delle cose umane le quali per la loro immacolata nobiltà, sogliamo chiamare divine! La grandissima utilità economica di simili istituti appare in seconda linea a paragone della efficacia morale. I fautori delle nostre istituzioni possono ripetere con orgoglio la confessione di un buon parroco renano: « La Cassa di prestiti aver contribuito nella sua parrocchia alla causa della moralità più di tutte le sue prediche ».

Gli abitanti di Fagnigola, dando primi in Friuli l'esempio, si sono stretti oggi nella provvida fratellanza, rispondendo all'appello degli egregi cui spetta l'onore di aver promosso e attuato la novella unione: il venerando co. Freschi, il sig. Francesco Branzi, il co. di Panigai, il parroco don Luigi Padovese.

— Certo anche un'opera siffatta, come ogni cosa buona e bella, non si compie senza un grano d'entusiamo; ma senza entusiasmo non ha aroma la vita.

Certo perchè l'idea eccelsa che anima questa istituzione diventi realtà ci vogliono animi nobili e forti che s'accendano dell'alto desiderio del bene e lo concretino con energica volontà. Nel Friuli, nobile e forte, il loro nome, non dubito, sarà presto Legione.

Fagnigola, 29 giugno.

LEONE WOLLEMBORG.

Infanticidio. Giù per la roggia fuor di Porta Grazzano fu visto da alcune donne un involto bianco ieri mattina. Vi badarono poco, ma ieri sera, venute su quel discorso colle comari, dissero tanto che la voce arrivò agli orecchi dei carabinieri. Questi, fatta asciugare la roggia, trovarono l'involto. Il cadavere di un neonato in un gran lenzuolo

Si cerca la madre snaturata.

Patente di grado inferiore per maestro elementare proveniente da studi privati.

Gli aspiranti e le aspiranti alla patente di abilitazione all'insegnamento elementare di grado inferiore, provenienti da studi privati, restano avvertiti che, per recente concessione ministeriale, gli esami per la predetta abilitazione avranno luogo soltanto qui in Udine presso questa R. Scuola normale superiore, e non presso le R. Scuole normali di Sacile e di S. Pietro al Natisone, e avranno principio il giorno 9 luglio corr.

Il R. Provveditore, P. MASSONE

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di luglio p. v.:

1. Malisani Gio. Gius. minaccie, dif. Ballico, appello.
1. Luchitta Maria e C. ingiurie, id. Brusadola, 2 liberi.
2. Balao Antonia oltraggi, test. 2, id. Coren, detenuta.
2. Castion Ida app. indeb., id. Ballico, appello.
2. Romanutti Filomena furto, id. 1, id. Coren, libera.
7. Tomba Carlo ribellione, id. 4, id. Podrecca, detenuto.
7. Missio Giuseppe falso test., id. 3, id. id., libero.
8. Gardin Luigi custodia trascurata, id. 7, id. Detinelli. id.
8. Tondolo Agostino esercizio arbit., id. 2, id. id., detenuto.
9. Fernaglio Beniamino furto, id. Girardini, appello.
9. Bertoli Edoardo e C. truffa, id. id., 2 liberi.
10. Degano G. B. furto, id. 3, id. Ronchi, libero.
10. Italiano Alvise e C. stupro, id. 4, id. D'Agostini, 3 liberi.
10. Degano Pietro e C. contrbb., id. Luzzatti, appello.
14. Venier Nicolò ferimento, id. 2, id. Delfin, libero.
14. Paselli Regina e C. esercizio arbitrario, id. id., appello.
14. Venchiarutti Catterina furto, id. Dell'Angelo, id.
14. Trevisan Fermo ferimento, id. Girardini, id.
15. Miani Giuseppe, furto, id. 1, id. Ballico, libero.
15. Meneghini Giuseppe dazio, id. Tamburlini, appello.
15. Gorassini Angelo esercizio arbit., id. id., libero.

Banca di Udine.

La cedola n. 34 sulle Azioni della Banca di Udine è pagabile alla sede di essa Banca o presso il Cambiovalute della medesima da oggi in avanti.

Udine, 1 luglio 1884

Il Presidente C. KECHLER

Ferrovie. A datare dal giorno 1° luglio p. v., il treno diretto n. 95 della linea Udine-Venezia farà fermata per servizio viaggiatori alla Stazione di Sacile col seguente orario:

Sacile, arrivo ore 11.37 ant. - partenza ore 11.38. ant.

Servizio dei pacchi postali. La Direzione Generale delle Poste ha pubblicato l'avviso.

Col 1 luglio p. v. la tassa di spedizione dei pacchi postali deve essere rappresentata da francobolli speciali da applicarsi sui bullettini di spedizione a cura dei mittenti o degli impiegati di posta.

Con Reale Decreto del 4 maggio u. s. furono all'uopo istituiti i detti francobolli speciali del prezzo seguente:

Da lire 0.50 (color *geranium*) pei pacchi diretti nell'interno del regno, da ritirarsi in Uffizio;

Da lire 0,75 (color *verde pallido*) pei pacchi diretti nell'interno del regno, da recapitarsi a domicilio;

Da lire 1,25 (color *giallo cromo chiaro)* pei pacchi diretti nella Francia continentale, nella Svizzera, nell'Austria-Ungheria;

Da lire 1,75 (color *bruno d'Italia)* pei pacchi diretti in Germania, nel Belgio e nella Turchia *coi piroscafi italiani.*

Mediante poi la combinazione delle quattro specie dei francobolli suddetti si può rappresentare la tassa necessaria per la spedizione dei pacchi a qualsiasi altra località estera.

I francobolli suaccennati si vendono presso tutti gli Uffizi postali del regno.

Club filodrammatico. Neanche oggi possiamo pubblicare la già composta relazione che ieri abbiamo promessa. Lo faremo domani.

Rettifica. Per errore di composizione ieri i 41 voti del cav. dott. Toso Giuseppe furono elevati ad 80 come quelli del signor Blum.

Che elettori eh quei tipografi!

Facciamo la presente rettifica o piuttosto correzione, per amore della verità. Il signor Toso aveva rinunciato, lo ripetiamo, esplicitamente alla candidatura e con buonissime ragioni.

Coscritti. Sono in moto e in canto per Udine i nuovi coscritti.

Il *Friuli*, per un errore di stampa, mandava oggi all'estrazione del numero i giovani nati nel 1884. Che bel vedere tutte le nutrici a far le veci di sindaco ed estrarlo per esso loro!

Giustizia... musicale. Vuoi per la giustizia, vuoi per la igiene, egli è da raccomandarsi alla spettabilissima Zonta della Magnifica Comunità de Udene, che voglia stabilire affinchè la bona et piaceuole banda cittadina vadi in qualche zorno festiuo a suonare etiam fuori delle Porte e non abbia da dilettare sempre quei soli frequentatori *sive* exercenti della Via di Mercatovecchio et della Piazza Vittorio Emanuele, *olim* Contarena, et si finisce con Dante:

« Per la poca pietà dei due cognati
« La banda cittadina sa produrre
« Molti tormenti et molti tormentati »

Y.

Birraria Liesing. Domani primo luglio si principia la vendita dell'acqua pudia della rinomata fonte di Arduins a centesimi 24 al litro. Unico depositario in Udine Francesco Cecchini.

Seme-bachi. Presso la cartoleria fratelli Tosolini Udine trovasi un *ricco deposito* cartoni di scelte qualità per uso *seme-bachi.*

Richiamiamo l'attenzione dei sig. consumatori, che il detto *deposito* è assortito in *otto* diverse qualità, ed in particolare *una* di *speciale fabbricazione*, qualità e tinta indicatissima per tal uso, al massimo buon mercato.

Emigrazione. In molte parti d'Italia vi è della gente che crede di trovare pronti e facili guadagni in America, se ha la precauzione di salpare da qualche porto estero dove non mancano Società di emigrazione, le quali assicurano a chi s'imbarca sui propri vapori occupazione e lauti salari.

È vero; in alcuni porti francesi, specie all'Havre la concorrenza fra gli agenti fa si che quotidianamente essi si strappino di mano l'un l'altro con le più lusinghiere promesse, il povero emigrante, che ad occhi chiusi si lascia adescare dal maggior offerente, ma quando egli giunge per esempio al Messico, dove per le strettezze finanziarie cagionate in parte dal ritiro della moneta di nichel, non si è corrisposta da mesi la diaria a molti emigranti e vede le strade della capitale ingombre di connazionali cenciosi, sparuti, condannati all'accattonaggio per l'assoluta mancanza di lavoro e posti nell'impossibilità di essere tutti soccorsi dai rappresentanti italiani e dalla carità privata per l'eccessivo loro numero, allora scopre l'inganno; ma troppo tardi.

La stessa cosa accade a chi mette piede a Vera Cruz, a Chipiloc, e nella massima parte delle nostre colonie dove in luogo del lavoro, riccamente retribuito promesso all'Havre, si trova miseria e desolazione.

Non sapremmo dunque mettere abbastanza in guardia i nostri contadini contro le illusioni che si risolvono a tutto loro danno. Anzi poichè siamo su questo argomento aggiungiamo nell'interesse dei nostri emigranti per l'Australia, le notizie che di là ci manda persona degnissima di fede. Eccole:

« Un avviso fatto pubblicare in Inghilterra poco tempo fa dava ad intendere, non si sa a quale scopo, che qui occorrevano d'urgenza cinquecento persone e che le capaci guadagnerebbero fino 250 lire per settimana. I giornali di Melbourne, smentiscono quest'impudente fiaba, ed a ragione.

« Infatti le condizioni locali sono così deplorevoli che giustificano ampiamente la politica seguita dalla colonia di Vittoria, di non dare cioè incoraggiamento all'immigrazione. Le ragioni di questa determinazione, sono: da un lato la lunga siccità che ha recato perdite gravissime ai coloni dediti alla pastorizia, i quali se ora trovano estranea difficoltà ad occuparsi, ne troveranno ancora maggiore coll'andare del tempo, per lo stagnamento degli affari in generale, che ha avuto pure per naturale conseguenza il licenziamento dall'impiego di un numero strabocchevole di persone, dall'altro lato lo scacco toccato alla tassa di un milione di sterline proposta dal Ministero delle finanze, ed il cui prodotto in maggior parte doveva spendersi in lavori pubblici: cosichè mancano fondi per incominciare nuove opere e dare impiego a tanti che ne hanno bisogno.

« Ora se la colonia italiana stenta ogni di più a trovare lavoro, e quando ha la fortuna di trovarne deve accontentarsi di una meschinissima rimunerazione che sarà dei nuovi venuti? E si noti che qui la condizione degli immigranti è più critica che altrove inquantochè la vita è assai cara e si richiede una forte spesa per ritornare in patria. »

È bene che queste cose si sappiano dai nostri contadini ed operai a scanso di dolorosi disinganni.

L'industria del caseificio — Una visita alla latteria di Aviano. La trasformazione del prato in burro e formaggio è una delle principali fonti di lucro dei paesi montani. La manipolazione del latte è diventata una industria importantissima da ambedue i lati: igienico ed economico.

I proprietari di fondi irrigui aumentano il loro bestiame lattifero. Rilevansi dalle statistiche che nel 1868 la Provincia del Friuli possedeva 82609 vacche giovenche, nel 1878: 97062 e nel 1881: 107223; dal 1868 al 1881 un aumento del 29.80 per cento.

L'industria del Caseificio fece gran passi nell'Alta Italia, e negli ultimi anni prese uno sviluppo tale da produrre una vera rivoluzione economica nelle famiglie. Difatti le Latterie sociali hanno dato come per incanto la vita a tanti Comuni alpestri, che dianzi gemevano nella miseria.

Dopo la Valtellina, dove esistono 30 latterie fra le quali antichissime quelle di Del Trombino e Del Romano, presso Bormio, la cui istituzione rimonta a oltre tre secoli, sorsero le Valli Bresciani, la Valsesia, la Val d'Aosta, il territorio Viadanese, il Cadore, il Bellunese, la Carnia.

La Provincia del Friuli è oggidì veramente segnalata. Le latterie di Osoppo a sistema turnario datano dal 1808; ma la prima latteria sociale, propriamente detta, è quella di Collina istituita il 15 ottobre 1880. Quei bravi alpigiani diedero esempio a tutto il Friuli, e nel 1882 si istituirono le latterie di Forni Avoltri, Erto, Illeggio; nel 1883 Rigolato, Comeglians, Maniago, Tolmezzo, Piano-Avosacco, Resiutta, Ampezzo, Villa Santina, Ospedaletto, Tricesimo, Pricla, Sutrio, Fanna; e ultimamente Enemonzo, Paluzza, Portis, Mione, Andreis, Artegna, Maiano ecc.

I vantaggi sinora ricavati superarono il desiderabile, ed è indiscutibile quindi che dove mancano le latterie si spreca inutilmente un vero tesoro di produzione; che colla associazione invece tra i produttori del latte si avvierebbe il paese ad un reale grandissimo miglioramento economico.

Conviene quindi superare le difficoltà, che si opporrebbero al progredire del caseificio, col combattere i pregiudizi, le superstizioni e l'empirismo. Bisogna che le persone più influenti e che godono meritata fiducia convincano i più deboli di raziocinio della influenza benefica di questa istituzione.

Con tali mezzi si potrà ottenere un maggiore sviluppo dell'industria, e conseguentemente il rialzo morale del paese e l'agiatezza nelle famiglie.

***

Una delle ultime latterie sociali istituite in Friuli è quella di Aviano.

Aperta il 1° maggio p. p., per iniziativa dell'ingegnere Marco Zanussi, promette assai bene. Finora sono in-

scritti 95 soci, dei quali una sola metà manda il latte al caseificio; gli altri inviarono i propri armenti alla monticazione estiva. Ciononostante la latteria di Aviano ha una media giornaliera di 370 chilogrammi di latte.

Questa Latteria è istituita sugli esempi in massima delle Latterie della Carnia e del Cadore, ha uno Statuto proprio, e provvide alle spese di impianto con azioni fra i soci. Ottenne però un sussidio di lire 200 dalla Provincia.

Ne è Presidente ed amministratore l'ing. dott. Marco Zanussi, havvi inoltre un segretario, sig. Ferro co. Giovanni, e una Commissione di vigilanza composta di sette soci. Il casaro è il giovine Marani D'Avoglio Alfredo di Fabbrico (circ. di Guastalla) approvato dalla Scuola di zootecnia e di caseificio di Reggio Emilia. Frequentano il Caseificio: come allievo il giovane Vincenzo Penzi, che si recherà in breve presso la Stazione di Caseificio di Lodi per il perfezionamento; come assistente Arturo Penzi, ambidue di Aviano.

Il casello trovasi a Samprato, frazione di Aviano, e vi concorrono Aviano, Samprato, Castello, Villotta, Piante e Piedemonte. Occupa un piano terreno che comprende:

a) il vestibolo per ricevere il latte e pesarlo;

b) la camera del latte (serbatoio) per il deposito del latte che deve subire la scrematura. Questa camera è fornita di sufficienti recipienti, *bacinelle*, (del diametro di centimetri 75 con 18 di profondità) di lamiera di ferro stagnato, preferibili per la rapidità di raffreddamento, per economia, per durata, per il nessun pericolo di avvelenamento, come può accadere coi recipienti di rame, che il latte acido intacca;

c) una ampia *cucina* con rispettivi: *fornello* a sistema razionale, *caldaia* della capacità di 400 chilogrammi di latte, *pressoio* in sostituzione del *torchio* pel formaggio, *zangola* (della capacità di 30 litri) in forma di botticella girevole con telai interni, *scolatoio* per la ricotta, *l'impastatore* o *gramolatrice* del burro, la *lira* o *chitarra* per la divisione della cagliata, lo *spiro*, utensile necessario per l'agitazione della massa, *termometri-lattedensimetri cremometri*, di questi ve ne è assegnato uno per ogni socio — due *forme per burro* una da cinque chilogrammi, l'altra da 500 grammi — e tutti gli altri utensili ed attrezzi indispensabili per la fabbricazione del formaggio e del burro.

d) una stanza per la *salatura* e per il *deposito* provvisorio del formaggio;

e) un *magazzino* del formaggio.

Il casello è provveduto di abbondante e buona acqua, elemento importantissimo per una latteria.

Dal 1 maggio al 23 giugno furono fabbricate 160 pezze di formaggio del peso medio di dieci chilog. Il tipo del formaggio è quello comune, che si usa anche in Carnia; la qualità tre quarti grasso, spannandosi la mattina solo il latte della sera.

Il burro viene presentemente venduto al prezzo di lire 2.32 al chilogramma. Il latticello o latte di burro (battuda) lo si aggiunge al siero prima di fare la ricotta, la quale viene venduta a 40 centesimi il chilo. Il siero si vende pure a centesimi uno il litro pei soci e 2 cent. pei non soci.

Vi sarebbero ancora molte cose da aggiungere, ma la brevità della visita non mi permise di poter informarmi di tutto sebbene i signori Penzi e Zanussi abbiano con squisita cortesia fatti gli onori di casa.

In ogni modo ho potuto accorgermi che la Latteria è condotta con perfetto ordine e buona direzione e ciò è bastante, ove non manchi il latte, per assicurare alla novella Società una lunga e prospera vita.

Quello ch'io le auguro di cuore.

G. N. M.

Ringraziamento. Io sottoscritto, socio nella Congregazione mutua dei calzolai in Udine, mi faccio con dimostranze della più perfetta gratitudine a ringraziare il benemerito Presidente che occupa tal posto nell'anzidetta Società, sig. Flaibani Giuseppe per lo zelo caritatevole che in persona usa verso i Consoci ammalati. A lui, quanto agli egregi Consiglieri e Cassiere che amministrano imparzialmente i fondi Sociali equamente e generosamente ai bisognosi, un tributo fervido di lode, quale ad essi, per tanto amore verso i fratelli consacrato, si conviene.

Continuino pure a perseverare nella via tracciata da essi a tutto vantaggio della classe operaia, e saranno dal paterno cittadino, nel cuore dell'invitto popolo artista, soggetto d'ammirazione e... per cert'altre *rappresentanze* di esempio.

Con profonda riconoscenza, riattuando il mio sentire a loro favore a quello dei Colleghi miei, mi faccio con osservanza a protestarmi di loro

Riconoscentissimo ed obblig.

A. Pasquotti.

Ieri dopo lunga penossima malattia moriva in Padova l'inestimabile amico prof. **Francesco Zilli.**

Dotato di robusta volontà, di non comune ingegno seppe di per sè, indefessamente studiando, raggiungere la rispettabile posizione che copriva con onore presso l'Istituto agrario di Brusegana. Carattere dolce, animo leale, modi squisiti valsero a procurargli largo tributo di stima e di affetto. Lascia veramente un vuoto nel cuore de' molti suoi amici, e fra questi occupano il più bel posto gli studenti suoi, chè egli li trattava come tali ed essi il contraccambiavano.

Nè i lontani sentono con minor dolore l'acerba ed immatura mancanza. Lo protestano i sottoscritti e lo dimostrano gl'inconsolabili fratelli, cui fece da padre, le cognate, i nipoti ed ognuno che il conobbe. Confortatevi, poveretti! La memoria del giusto dura eterna e veramente giusto fu il vostro Francesco.

Udine, 1 luglio 1884

A. A., G. M. e L. M.

FATTI VARII

Beatificazione d'una Regina. Oggi 1° luglio in Vaticano, si discute la beatificazione di Maria Cristina di Savoia, nata a Cagliari il 14 novembre 1812, figlia di Maria Teresa e di Vittorio Emanuele I, sposa di Ferdinando II di Napoli e madre di Francesco II, morta in Napoli nel 31 gennaio 1836.

Pio IX la dichiarò venerabile nel 1859.

L'ultimo imperatore romano. Ad Atene sarà elevata una statua a Costantino Paleologo, morto sulla breccia ai 10 giugno 1453, giorno nefasto del tramonto dell'impero greco.

Secondo l'espressione di Segur, Paleologo cadde come un greco e come un romano.

Felice Le Monnier. La sera del 27, ad ore 6 1|2, è morto nella sua villa di Bellosguardo il Comm. Felice Le Monnier. Era nato a Verdun (Meuse) in Francia il 1 dicembre 1806. Fece i suoi primi studi alla Scuola militare preparatoria di Saint Cyr e quindi al Collegio Enrico IV, dal quale passò come apprendista in una stamperia di Parigi. Egli era proto nella stamperia del giornale *Le Temps* quando scoppiò la rivoluzione del 1830: e nell'anno successivo venne a Firenze, ove prese a dirigere la tipografia Borghi e Compagni, la quale dal 1837 al 1840 prese il nome di F. Le Monnier e Compagni.

Nel 1840, egli stesso fondò una tipografia e poco dopo egli incominciava a tentare il pubblico italiano come editore finchè, recatosi a Marsiglia nel 1843, per farvi stampare l'*Arnaldo da Brescia* del Niccolini, adottò con felice intuizione per questo libro il formato Charpentier. Con questo diede nome a quella elegante e popolare Biblioteca Nazionale, che il Le Monnier può vantarsi di aver fondata, che diede un vivo impulso alla coltura italiana, e che egli continuò fin dopo il 1860, non senza esser molestato di quando in quando dal sospettoso governo granducale. Egli aveva ceduto la sua tipografia nel 1865 ad una nuova Società editrice; e da qualche anno, dopo aver giovato i suoi successori coll'opera e col consiglio, se ne viveva in tranquillo riposo. Il nome del Le Monnier sarà ricordato per lungo tempo con onore e con affetto.

TELEGRAMMI

Nuova York 30. Il direttore delle poste ordinò che le lettere destinate all'Italia, via di Francia, si pongano in sacchi incatramati e disinfettati.

Madrid 30. La gendarmeria di Granata sorprese una società segreta di 200 membri che riunivasi in una cantina.

Torino 30. Sono giunti la Regina e il principino, ricevuti dai principi e da grande folla.

Roma 30. Il Municipio innalzerà una lapide sulla casa ove abitò Giovanni Prati.

Odessa 30. In seguito alla comparsa pel cholera in India, furono prese misure di quarantena per le provenienze dalle Indie e dalla China.

Roma 30. Iersera in via Merulana avvenne una grande ribellione di operai romagnoli contro le guardie di P. S. Parecchi feriti non gravemente: otto arresti.

Vienna 30. Ieri arrivò qui, proveniente da Marsiglia, una copia di coniugi.

Sebbene in perfetto stato di salute e inoltre essendo fuggiti quattro giorni prima che si avesse notizia del primo caso di colèra a Marsiglia, non presentino nessun pericolo, essi destano qui tuttavia dell'inquietudine, perchè essi assicurano che molti loro conoscenti di Marsiglia hanno pure stabilito di recarsi in Austria, segnatamente nella Stiria e nel Tirolo.

I giornali, specialmente la *W. A. Zeitung*, urgono pertanto che si adottino subito delle misure di rigore estremo alle frontiere.

Camera di Commercio ed Arti di Udine. *Mercato bozzoli.* Pesa pubblica di Udine, mese di giugno 1884.

Giorno 30. Giapponesi annuali verdi e bianchi, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 741.10, parziale oggi pesata chilog. —.—, prezzo giornaliero in lire —.— il minimo, massimo lire —.—, adequato giornaliero lire —.—, prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.40.

Nostrane gialle e bianche, complessiva pesata a tutt'oggi, chilog. 965.96, parziale oggi pesata chilog. —.—, prezzo giornaliero lire —.— il minimo, massimo lire —.— adequato giornaliero lire —.—, adequato generale a tutt'oggi lire 3.70.

Incrociate *(escluse le polivoltine)*, complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 3314.—, parziale oggi pesata chilog. 213.40, prezzo giornaliero in lire 3.— il minimo, massimo lire 3.40, adequato giornaliero lire 3.11, prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.26.

MERCATI DI UDINE

maartedi 1 luglio

Granaglie.

Grano	L. 12.25	13.—	—.—	—.—
Giallone	» 13.50	14.25	—.—	—.—
Segala	» 9.60	9.80	—.—	—.—
Fagiuoli dal piano	L. 16.—	—.—	—.—	

Foraggi e combustibili. (Fuori dazio)

Fieno dell'Alta	I	q. L.	4.—	4.50	-.—
» »	II	» »	-.—	-.—	-.—
» della Bassa	I	» »	-.—	-.—	-.—
» »	II	» »	-.—	-.—	-.—
Paglia da lett. nuova		»	3.—	3.30	-.—

Pollerie.

Capponi peso	vivo	al chilo	L.	-.—	-.—
Galline	id.	id.	»	1.10	1.15
Pollastri	id.	id.	»	1.40	1.60
Oche (vive			»	0.70	0.75
(morte			»	-.—	-.—
Anitre			»	1.30	1.45

Legumi freschi. (Al kilo)

Fagiuoli Freschi	L. -.—	-.—	-.—
Tegoline nostrane	» -.08	-.14	-.—
» schiave	» -.—	-.—	-.—
Piselli	» -.14	-.16	-.—
Patate	» -.08	-.10	-.—
Fava	» -.—	-.—	-.—

Frutta. (Al kilo)

Ciliege ordinarie	L. -.14	-.20	-.—
Fragole	» -.35	-.40	-.—
Lampone	» -.—	-.—	-.—
Pera Belladonna	» -.—	-.—	-.—
Pera Gnocchi	» -.—	-.—	-.—
Pera Butiro	» -.—	-.—	-.—
Pera Anice	» - 40	-.—	-.—
Pera Comuni	» -.20	-.24	-.—

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 28 Giugno

Napol.	9.68.50 a 9.69.50	Ban. ger.	59.70 a 59.60
Zecch.	5.69 a 5.71.|—	Rend. au.	—.— a —.—
Londra	121 85 a 122.20	R. un. 4 0|0	91.40 a 91.55
Francia	48.35 a 48.50	Credit	306.— a 307.—
Italia	48.35 a 48.50	Lloyd	—.— a —.—
Ban. Ital.	48.40 a 48.50	R. it.	94.35 a 93.25

VENEZIA, 30 Giugno

R. I. 1 gennaio 94.60 per fine corr. 94.85
Londra 3 mesi 24.99 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 206.25	a 206.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 30 Giugno

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	603.—
Londra	25.03	Banca T.	—.—
Francese	99.92	Credito it. Mob.	803.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	95.52
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 28 Giugno

Inglese	99.3|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	94.1|4	Turco	—.|—

BERLINO, 30 Giugno

Mobiliare	503.50	Lombarde	243.—
Austriache	530.—	Italiane	94.25

Particolari.

VIENNA, 1 Luglio

Rend. Aust. (carta) 80.10; Id. Aust. (arg.) 81.10
Id. (oro) 102.15

Londra 121.85; Napoleoni 9.68 |—

MILANO, 1 Luglio

Rendita Italiana 5 0|0 95.15; serali 95.40

PARIGI, 1 Luglio

Chiusa Rendita Italiana 95.40

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Avviso interessante ai bachicultori della Provincia

Assicurato da molte relazioni ufficiali avute, che il seme bachi dello Stabilimento del sig. Guido Racuzzi di Arezzo, dato da me in esperimento in *cinquantadue* paesi della Provincia, diede ottimi risultati;

Nell'interesse degli allevatori, come pure del sig. Racuzzi — di cui per mandato 26 febbraio 1884 sono unico rappresentante — rendo avvertiti i signori allevatori, ch'io sarò nella Provincia i primi del venturo mese, all'oggetto di rettificare ufficialmente l'esatto parziale raccolto ottenuto: per quindi preparare un dettagliato rapporto, che sarà da me presentato alla Commissione della Sezione bacologica di quest'Esposizione nazionale, e ciò per l'opportuno giudizio sul merito dello Stabilimento del signor Guido Racuzzi.

Prevengo inoltre che *mai* ho delegato altra persona a sostituirmi in questa delicata gestione, ed importante per la Provincia, per cui invito tutti i signori associati — siano liberi di pagamento, o vincolati alla rendita — d'approntare l'attestazione del risultato ottenuto, firmata dal Sindaco locale, e ciò per la legalità ed esattezza del Rapporto, che in seguito avrò ad insinuare.

Torino, 28 giugno 1884

Paolo Giacomo Zai

Strade Ferrate Romane
COMMISSIONE LIQUIDATRICE
Vedi avviso in 4ª pagina.

R. Osservatorio Bacologico
DI VITTORIO (Veneto)

Avviso ai Bachicultori.

Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di seme:

1. **Cellulare giapponese verde.**
2. **Industriale giapponese verde.**
3. **Cellulare giapponese bianco.**
4. **Cellulare di primo incrocio** bianco-verde.
5. **Industriale incrociato bianco-verde riprodotto.**

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al signor **Carlo** ingegnere **Braida** presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscoli ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio
G. Pasqualis

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5 — »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

International Line

Trieste per **New-York** e **Brasile**

—o—

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggeri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per ***Nova York*** — Partenza da ***Trieste***

Piroscafo « EAST ANGLIA » 3400 tonn., 15 Luglio
» « GERMANIA » 4200 » 30 »

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60.**

Per imbarco passeggeri, rivolgersi all'agente generale signor *J. Terkuile.* — Via dell'Arsenale 13 (Teatro Comunale)

Per imbarco merci, all'agente generale in **Trieste** sig. *Emiliano d'Ant. Poglayen.* 68

A Venezia rivolgersi dai Fratelli *Gondrand.*

Stagione 1884 - Giugno - Settembre

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

è aperto IL GRANDE STABILIMENTO BAGNI del LIDO (già Fisola)

premiato all'Esposizione internazionale balneologica di Francoforte S[m], e con medaglia d'oro del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

500 camerini da bagno

Gabinetti per cure con l'acqua marina polverizzata e con l'aria compressa e rarefatta

Spiaggia sicurissima preferibile ad ogni altra

Delizioso soggiorno raccomandato dai più illustri medici

Alloggi in Chalets vicinissimi al mare.

Caffè Ristoratore di primo ordine con grande Terrazza sul mare.

Uffici di Posta al Telegrafo — Servizio continuo di battelli a vapore da Venezia a Lido e viceversa (12 minuti) — Tramways a cavalli.

Concerti e Spettacoli nello Stabilimento e nel Teatro

Tariffe cumulative per trasporti e bagno. A richiesta s'inviano programmi e tariffe. 45

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA IL PORTOGALLO ED IL BRASILE

toccando

Lisbona, Bahia, Rio-de-Janeiro e Santos

con scali facoltativi di

Marsiglia, Cadice, Pernanbuco e Vittoria

SERVIZIO RIUNITO MENSILE

fatto dalle

Società It.ª di trasporti marit. **Raggio e C.** | Società **R. Piaggio e F.**

Partenza il 22 d'ogni mese

IL PIROSCAFO

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F. inaugurerà il servizio

colla partenza dei 22 luglio pross.

Per imbarco merci e passeggieri dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo n. 8 **Genova** 55

SOCIETÀ ANONIMA DELLE STRADE FERRATE ROMANE

IN LIQUIDAZIONE

CAMBIO DEI TITOLI SOCIALI

Ultimo termine utile per la sua effettuazione in Firenze il 31 dicembre 1884.

AVVISO.

La Commissione Liquidatrice della Società Anonima delle Strade Ferrate Romane in liquidazione, ricorda ai portatori delle Azioni **Comuni (ordinarie) Trentennarie** e **Privilegiate,** già Senesi, della Società suddetta, il disposto dell'art. 4 dell'Atto addizionale alla Convenzione di riscatto stipulato il 21 novembre 1877, nonchè quello dell'art. 2 della ulteriore Convenzione 26 aprile 1879; Atto addizionale e Convenzione approvati per legge 29 gennaio 1880, n. 5249, Serie 2ª.

Art. 4 dell'Atto addizionale 21 novembre 1877:

« Viene assegnato ai possessori delle Azioni Comuni, Trentennarie e Privilegiate, il termine di tre anni dalla promulgazione » della Legge di approvazione della Convenzione del 17 novembre 1873, e del presente Atto addizionale a presentare i loro titoli alla conversione, scorso il qual termine rimarranno a tutti gli effetti estinte le Azioni non presentate. »

Art. 2 della Convenzione 26 aprile 1879:

« Tutti gli effetti della Convenzione 17 novembre 1873, resa definitiva ed irretrattabile per legge insieme all'Atto addizionale » 21 novembre 1877, resteranno sospesi fino al 31 dicembre 1881. »

Nel tempo stesso la Commissione Liquidatrice avverte che a senso dei medesimi articoli il **termine utile** per la presentazione (in Firenze) delle Azioni **Comuni, Trentennarie e Privilegiate** affine di evitare le conseguenze degli articoli stessi e poter essere ammessi a conseguire il reparto dell'ammontare che sarà attribuito dalla Commissione Liquidatrice alle dette Azioni secondo i respettivi diritti, scade il **31 dicembre 1884.**

I soli Certificati al portatore rilasciati a forma del Regolamento 29 luglio 1882 della Commissione Liquidatrice in cambio delle Azioni presentate avanti detta scadenza, continueranno ad avere valore e negoziabilità.

Firenze, li 15 giugno 1884.

Il Presidente della Commissione Liquidatrice
E. DEODATI.

AVVERTENZE. — A coloro che avessero smarrito o perduto le Azioni, si ricorda che l'art. 10 dello Statuto Sociale autorizza gli interessati a domandare al Tribuuale Civile di Firenze ff. di Tribunale di Commercio l'ordine di rilascio di nuovi titoli in surrogazione, con le cautele e formalità ivi indicate.

I possessori di Azioni che ***non abitano in Firenze.*** dovranno provvedere per tempo a spedire o fare spedire i loro titoli in modo che possano essere presentati alla Commissione Liquidatrice entro il 31 dicembre 1884.

Ogni interessato che voglia ottenere esatte informazioni e schiarimenti, può rivolgersi direttamente alla Commissione Liquidatrice residente in Firenze, Piazza dell'Unità Italiana n. 7.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia a mezzo delle sue Sedi e Succursali, nonchè la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, avente sedi a Firenze, Genova, Torino e Roma, assumono per conto ed interesse degli Azionisti di eseguire tutte le operazioni relative al cambio. 49

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizo completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proppriet ario
Dereatti Leopoldo

50

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riducono lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplè alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opoponax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonchè un cosmetico soprafino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. - Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata fonte Celentino G. Mazzoleni - Brescia.

In Udine deposito generale presso la farmacia **De Candido Domenico.** 77

2 **Brunitore istantaneo**

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci